



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

24 MAGGIO 2017

RASSEGNA STAMPA



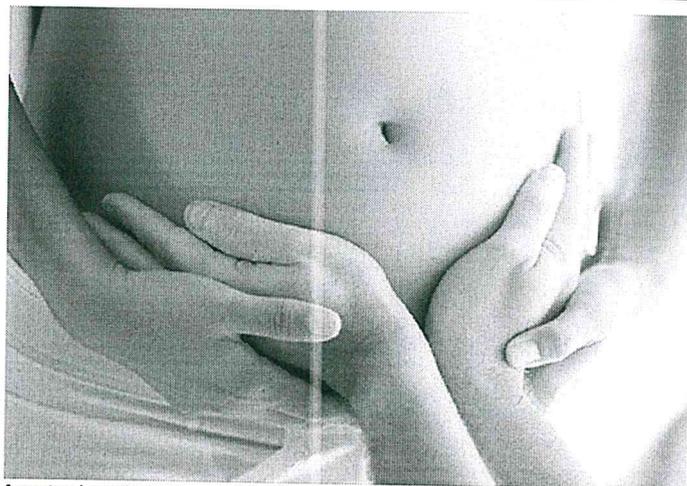
L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

SANITÀ

AL POLO INTERAZIENDALE, DALL'APRILE DELLO SCORSO ANNO, SONO STATE SELEZIONATE PER IL TRATTAMENTO 375 COPPIE

Procreazione assistita, eseguiti al Cervello i primi dieci interventi per il sogno di un figlio

● La struttura è pronta per la fecondazione eterologa



Aumentano le possibilità di avere un figlio attraverso la fecondazione assistita

Alle 10 coppie è stata eseguita una procedura di fecondazione omologa, cioè con materiale biologico proveniente dai due partner. Altre 41 selezionate per l'eterologa, in cui si utilizzano ovociti e spermatozoi di donatori esterni.

Monica Diliberti

●●● Il tempo degli annunci è finito da un pezzo e anche la fisiologica fase di rodaggio: al Centro interaziendale per la procreazione medicalmente assistita per la Sicilia occidentale ora si fa sul serio e l'attività procede a vele spiegate.

Dal 6 aprile 2016 ad oggi, 375 coppie sono state visitate in ambulatorio e, solo in questo mese di maggio, 10 di loro si sono sottoposte alle tecniche di fecondazione omologa di secondo livello. E, a breve, si avrà anche la possibilità di ricorrere all'eterologa, che fino ad un paio di anni fa in Italia era un vero e proprio miraggio.

Il Centro - interamente pubblico - è nato lo scorso anno ed è il frutto della collaborazione tra l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello (la sede è proprio all'interno del presidio di via Trabucco), Policlinico universitario «Paolo Giaccone» e Asp, con l'ospedale Ingrassia. In queste ultime due strutture si cercava in qualche

modo di far fronte alla domanda - sempre crescente - di tante coppie che non potevano procreare naturalmente, ma i risultati non erano brillanti. Da qui la decisione di mettersi insieme. «È una storia che viene da lontano ed è una bella storia realizzata da un pool di professionisti di altissimo livello», sottolinea l'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi.

«È un progetto che nasce cinque anni fa, quando per la Pma c'erano due centri pubblici come il Policlinico e l'Ingrassia che erano in difficoltà e ci si rese conto che solo dall'unione delle forze, superando gli individualismi, si poteva realizzare una realtà in grado di esprimersi al meglio», dice Antonio Perino, direttore del Centro e dell'Unità operativa di Ostetricia e ginecologia del Cervello.

Oltre alle 10 coppie sulle quali è stata eseguita una procedura di Pma omologa (cioè con materiale biologico proveniente dai due partner), finora altre 41 sono state selezionate per l'eterologa, in cui si utilizzano ovociti e spermatozoi di donatori esterni. Il servizio sarà attivato tra non molto tempo. E le novità sono anche altre. «L'attività sarà potenziata con un ulteriore laboratorio - afferma Gervasio Ve-

nuti, direttore generale dell'Azienda - che sorgerà sempre al Cervello, all'interno dell'Unità operativa di Ginecologia, in un'area di 300 metri quadrati che sarà rifunzionizzata, mentre a Villa Sofia stiamo allestendo un secondo ambulatorio, oltre a quello del Cervello e agli altri due presenti al Policlinico e all'ospedale Ingrassia».

Da gennaio, nell'Unità operativa di Ematologia per le malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici è attiva la Biobanca «Anna Maria Ferrara Cutino» per la crioconservazione di embrioni e gameti, oltre che di cellule staminali da impiegare nella ricerca scientifica. Al Centro interaziendale si è deciso di andare oltre, rispondendo ad una nuova esigenza: «salvare» la fertilità di tante persone malate, che devono sottoporsi a trattamenti che possono avere ricadute serie sulla capacità riproduttiva, come ad esempio la chemioterapia. È così nato il programma «Fertility care», cioè un servizio dedicato alla preservazione della fertilità, che è già operativo, ma che sarà implementato da giugno con la crioconservazione del tessuto ovarico della donna, una tecnica ad alta specializzazione e ancora sperimentale a livello mondiale. (MDD)



(<http://www.insanitas.it/>)



Partner della sanità nei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico.

(<http://www.si-servizitalia.com/>)



IN SANITAS ► NOTIZIE ► DAL PALAZZO ► Procreazione medicalmente assistita, 10 coppie trattate con l'omologa al Centro Interaziendale della Sicilia occidentale

DAL PALAZZO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

Procreazione medicalmente assistita, 10 coppie trattate con l'omologa al Centro Interaziendale della Sicilia occidentale

23 maggio 2017

Il bilancio della struttura in sinergia tra Villa Sofia-Cervello, Policlinico "Paolo Giaccone" ed Asp di Palermo. A breve partirà pure l'eterologa.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 79

Tweet

Condividi

PALERMO. Il Centro Interaziendale di Procreazione Medicalmente Assistita per la Sicilia Occidentale (Villa Sofia-Cervello, Policlinico "Giaccone" ed Asp 6), professore **Antonio Perino**, ha avviato l'ambulatorio di accesso al servizio ad aprile 2016. Le coppie afferiscono all'ambulatorio che ha sede all'Ospedale attraverso una prenotazione al CUP con ricetta medica.

Dal 6 aprile 2016 ad oggi 375 coppie hanno effettuato l'accesso all'ambulatorio (pazienti elencate in ordine di accesso e abbinate ad un codice alfa-numero maggio 2017 si è dato avvio alle procedure di Procreazione medicalmente assistita, effettuando le prime 10 tecniche di Il livello di Pma omologa (quella che per il materiale biologico proviene dalla stessa coppia).

Per tutte le coppie infertili in cui si è riscontrata una problematica tale da necessitare di una procedura di **Pma eterologa** (con ovuli e spermatozoi provenienti da soggetti estranei alla coppia), è stata preposta una ulteriore lista (ad oggi 41 coppie) in attesa dell'attivazione del servizio che avverrà a breve.

Il laboratorio per i cicli di procreazione medicalmente assistita di II e III livello sorge dentro il complesso operatorio dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale Cervello, al secondo piano.

Il punto della situazione sulle attività svolte e sulle prospettive future è stato fatto oggi dai tre partner del Centro Interaziendale nel corso di un incontro che presso l'aula conferenze della Palazzina monumentale di Villa Sofia.

«Il servizio per la procreazione medicalmente assistita è ormai una realtà- ha spiegato il Direttore generale di Villa Sofia-Cervello, **Gervasio Venuti**- grazie alle strutture ospedaliere pubbliche che hanno messo insieme le loro forze. Ma siamo soltanto all'inizio di un progetto ancora più ampio. **L'attività sarà potenziata con un ulteriore laboratorio** che sorgerà sempre al Cervello, all'interno dell'Unità operativa di Ginecologia, in un'area di 300 metri quadrati che sarà rifunzionalizzata. Villa Sofia stiamo allestendo un secondo ambulatorio oltre a quello del Cervello e oltre agli altri due presenti al Policlinico e all'Ospedale Ingrassia. È inoltre in corso la Crioconservazione di gameti, embrioni e tessuti ovarici, grazie alla BioBanca, la prima istituita in Sicilia, attiva dallo scorso gennaio, il che ci consente di assolvere un servizio di alto valore etico e sociale. Con l'attivazione del Centro siamo fra l'altro arrivati ancor prima dell'entrata in vigore dei Lea».

«È una storia che viene da lontano- ha sottolineato l'assessore alla Salute, **Baldo Gucciardi**- Ed è una bella storia realizzata da un pool di professionisti di alto livello, che lavorano spesso lontano dalla ribalta, per rendere migliore questa terra, anche in onore di chi ha sacrificato la sua vita per cambiare il profilo di Sicilia. La scommessa vinta nel pubblico rafforza le istituzioni sanitarie siciliane, anche quelle private».

Il **Professore Perino** ha ricordato che «è un progetto che nasce cinque anni fa, quando per la Pma c'erano due centri pubblici come il Policlinico e l'Ingrassia con tante difficoltà e ci si rese conto che solo dall'unione delle forze, superando gli individualismi, si poteva realizzare una realtà in grado di esprimersi al meglio».

Anche il Commissario straordinario del Policlinico "Giaccone", **Fabrizio De Nicola**, e il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo, **Francesco Vitale**, hanno sottolineato il valore del servizio, auspicando a breve l'apertura alla fase del tirocinio universitario.

Oltre all'avvio dei cicli, un altro aspetto importante è il servizio della Preservazione della Fertilità inserito nel contesto dello stesso Centro Interaziendale, grazie all'apertura, lo scorso gennaio, della **BioBanca "Anna Maria Ferrara Cutino"** dell'Unità operativa di Ematologia per le Malattie Rare del Sangue e delle Malattie Ematopoietiche. Un servizio che nasce dall'esigenza emergente di garantire una possibilità riproduttiva a tutti i pazienti, uomini e donne, a rischio

compromissione gonadica (a causa di patologia o di terapia gonadotossica), primi fra tutti i pazienti oncologici.

Presso il Centro Interaziendale è stato dunque creato il programma "Fertility Care" ossia un servizio dedicato alla preservazione della fertilità, già attivo, implementato nel prossimo mese di giugno 2017 con il congelamento del tessuto ovarico, qualora necessario. A tal fine, infatti, si avvia alle fasi conclusive il progetto di ricerca nato dalla collaborazione tra i medici e biologi del servizio PMA e della BioBanca, volto alla messa a punto della complessa tecnica del congelamento che ha già dato soddisfacenti risultati preliminari.

Per il sesso femminile, infatti, accanto alle tecniche tradizionali quali la trasposizione chirurgica delle gonadi femminili al di fuori della pelvi e la crioconservazione ovocitaria, si aggiunge oggi la **crioconservazione del tessuto ovarico**, tecnica di alta specializzazione e ancora sperimentale a livello mondiale. Tale tecnica presenta vantaggi. Si può effettuare in pazienti in età pre-pubere, non necessita di una stimolazione ormonale, può essere effettuata in qualsiasi fase del ciclo mestruale.

Ogni giorno in Italia vengono diagnosticati almeno 30 nuovi casi di tumore in pazienti di età inferiore ai 40 anni, pari al 3% della casistica generale (364.000 nel 2012); su un totale di 254.979 nuovi iscritti nei Registri Tumori nel 2010, i pazienti al di sotto dei 40 anni sono 7.828, con netta prevalenza per il sesso femminile. Grazie alle più ampie prospettive di guarigione completa, cresce continuamente la popolazione dei "cancer survivors" che spesso si ritrova con una compromissione irreversibile della fertilità a causa della tossicità dei trattamenti antitumorali.

Ma vi sono anche numerose altre condizioni che possono rendere necessaria la **preservazione della fertilità**, quali disordini endocrini o genetici, trapianto osseo, patologie autoimmuni che necessitano di terapie gonadotossiche, malattie benigne dell'ovaio che possono determinare nel tempo la graduale distruzione del tessuto ovarico (endometriosi severa).

La possibilità di preservare la propria fertilità dovrebbe essere offerta a tutti i pazienti oncologici e non in età riproduttiva a cui venga diagnosticata una malattia curabile ma con trattamenti potenzialmente gonadotossici. Tale aspetto andrebbe affrontato il prima possibile, subito dopo la diagnosi, la stadiazione della malattia oncologica, e la definizione del piano terapeutico. Per l'uomo, la **criopreservazione del seme** rappresenta una strategia efficace di preservazione della fertilità.

Nella foto, da sinistra: Francesco Vitale, Antonio Perino, Gervasio Venuti, Baldo Gucciardi, Fabrizio De Nicola, Rino Giglione, Pietro Greco e Fabrizio Di Bella

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ANTONIO PERINO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ANTONIO-PERINO/](http://www.insanitas.it/tag/antonio-perino/)) ASP 6 ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASP-6/](http://www.insanitas.it/tag/asp-6/))
 ASP PALERMO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASP-PALERMO/](http://www.insanitas.it/tag/asp-palermo/)) ASSESSORATO ALLA SALUTE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSESSORATO-ALLA-SALUTE/](http://www.insanitas.it/tag/assessorato-alla-salute/))
 AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZIENDA-OSPEDALIERA-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/azienda-ospedaliera-villa-sofia-cervello/))
 BALDO GUCCIARDI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BALDO-GUCCIARDI/](http://www.insanitas.it/tag/baldo-gucciardi/)) BIOBANCA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BIOBANCA/](http://www.insanitas.it/tag/bioBANCA/))
 CENTRO UNICO INTERAZIENDALE PMA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CENTRO-UNICO-INTERAZIENDALE-PMA/](http://www.insanitas.it/tag/centro-unico-interaziendale-pma/)) ETEROLOGA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ETEROLOGA/](http://www.insanitas.it/tag/eterologa/))
 FABRIZIO DE NICOLA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FABRIZIO-DE-NICOLA/](http://www.insanitas.it/tag/fabrizio-de-nicola/)) FABRIZIO DI BELLA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FABRIZIO-DI-BELLA/](http://www.insanitas.it/tag/fabrizio-di-bella/))
 FRANCESCO VITALE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FRANCESCO-VITALE/](http://www.insanitas.it/tag/francesco-vitale/)) GERVASIO VENUTI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GERVASIO-VENUTI/](http://www.insanitas.it/tag/gervasio-venuti/))
 OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALI-RIUNITI-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/))
 PIETRO GRECO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PIETRO-GRECO/](http://www.insanitas.it/tag/pietro-greco/)) PMA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PMA/](http://www.insanitas.it/tag/pma/))
 POLICLINICO DI PALERMO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/POLICLINICO-DI-PALERMO/](http://www.insanitas.it/tag/policlinico-di-palermo/))
 POLICLINICO PAOLO GIACCONE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/POLICLINICO-PAOLO-GIACCONE/](http://www.insanitas.it/tag/policlinico-paolo-giaccone/))
 POLICLINICO UNIVERSITARIO GIACCONE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/POLICLINICO-UNIVERSITARIO-GIACCONE/](http://www.insanitas.it/tag/policlinico-universitario-giaccone/))
 PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PROCREAZIONE-MEDICALMENTE-ASSISTITA/](http://www.insanitas.it/tag/procreazione-medicalmente-assistita/))
 RINO GIGLIONE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/RINO-GIGLIONE/](http://www.insanitas.it/tag/rino-giglione/)) VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/villa-sofia-cervello/))

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/)) **PA** (<http://www.insanitas.it/signa-provincia/?cat=19>)
 (<http://www.insanitas.it/fondazione-giglio-di-cefalù-la-prima-edizione-di-ospedalerisponde-si-chiude-allinsegna-dei-grandi-numeri/>)

Le dirette sul profilo Facebook (<http://www.insanitas.it/fondazione-giglio-di-cefalù-la-prima-edizione-di-ospedalerisponde-si-chiude-allinsegna-dei-grandi-numeri/>)

Fondazione Giglio di Cefalù, la prima edizione di #ospedalerisponde si chiude all'insegna dei grandi numeri (<http://www.insanitas.it/fondazione-giglio-di-cefalù-la-prima-edizione-di-ospedalerisponde-si-chiude-allinsegna-dei-grandi-numeri/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



POLICLINICI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/POLICLINICI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/policlinici/)) **PA** (<http://www.insanitas.it/signa-provincia/?cat=19>)
 (<http://www.insanitas.it/policlinico-giaccone-di-palermo-laboratori-di-make-up-gratuiti-per-le-pazienti-di-oncologia/>)

Il 24 maggio e il 12 giugno (<http://www.insanitas.it/policlinico-giaccone-di-palermo-laboratori-di-make-up-gratuiti-per-le-pazienti-di-oncologia/>)

Policlinico Giaccone di Palermo, laboratori di make-up gratuiti per le pazienti di oncologia (<http://www.insanitas.it/policlinico-giaccone-di-palermo-laboratori-di-make-up-gratuiti-per-le-pazienti-di-oncologia/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



#strage di capaci #Mare Monstrum #g7 #amministrative palermo #oroscopo blogsicilia

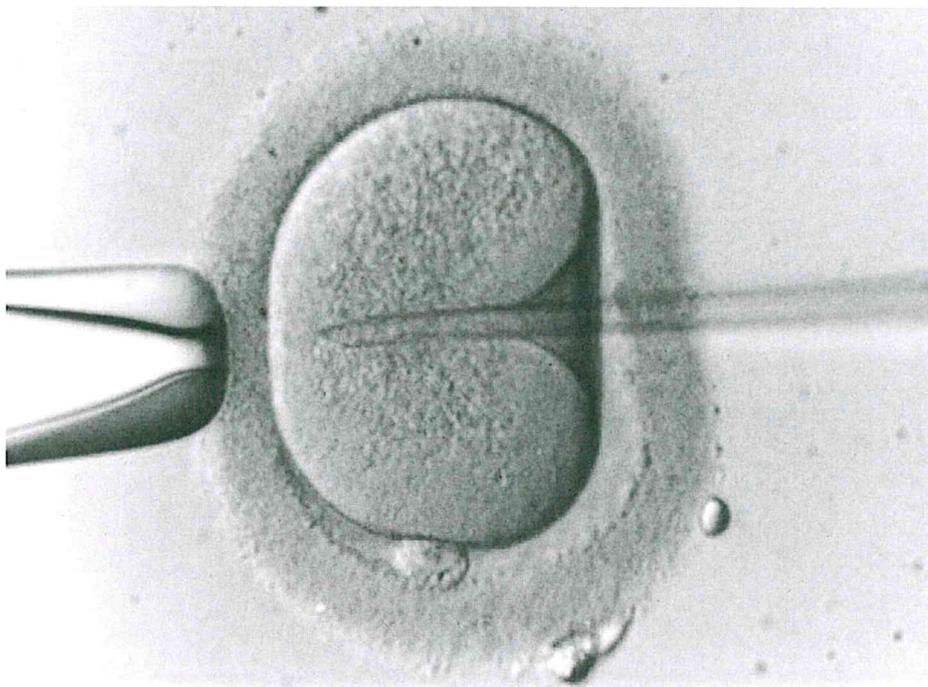
Home > Salute e Sanità > Procreazione medicalmente assistita, 10 coppie sottoposte a tecnica omologa all'ospedale Cervello

SALUTE E SANITÀ ELABORATO IL PROGRAMMA "FERTILITY CARE"

Procreazione medicalmente assistita, 10 coppie sottoposte a tecnica omologa all'ospedale Cervello

5x1000 Ospedale San Raffaele - Codice Fiscale 07636600962.

La Ricerca al Servizio delle Persone. Sostienila con il tuo 5x1000. 5xmille.org/Ospedale/San_Raffaele



23/05/2017

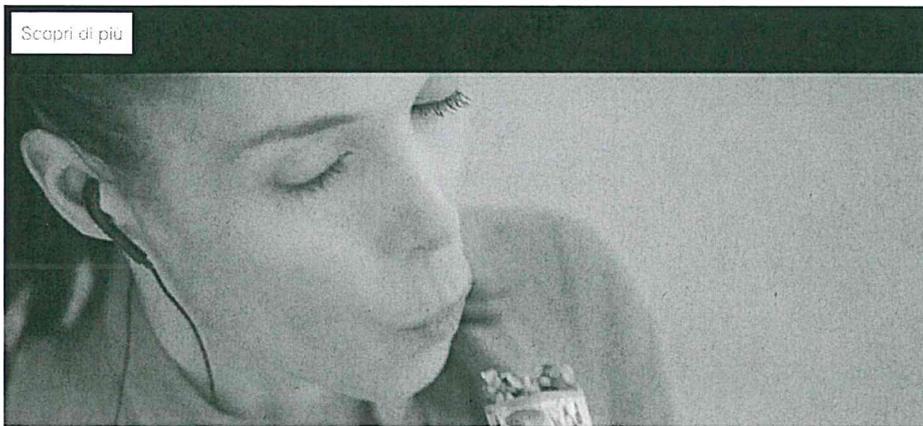
[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#)

Vodafone Super ADSL



Il Centro Interaziendale di Procreazione Medicalmente Assistita per la Sicilia Occidentale (Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Policlinico Universitario "Paolo Giaccone", Asp-6 di Palermo), diretto dal professore Antonio Perino, ha avviato l'ambulatorio di accesso al servizio ad aprile 2016. **Le coppie afferiscono all'ambulatorio che ha sede all'Ospedale Cervello attraverso una prenotazione al CUP con ricetta medica.** Dal 6 aprile 2016 ad oggi 375 coppie hanno effettuato l'accesso all'ambulatorio (pazienti elencate in ordine di accesso e abbinate ad un codice alfa-numerico). A maggio 2017 si è dato avvio alle procedure di Procreazione medicalmente assistita, effettuando le prime 10 tecniche di Il livello di Pma omologa (quella che prevede che il materiale biologico provenga dalla stessa coppia).

PUBBLICITÀ



Per tutte le coppie infertili in cui si è riscontrata una problematica tale da necessitare di una procedura di Pma eterologa (con ovuli e spermatozoi provenienti da soggetti estranei alla coppia), è stata preposta una ulteriore lista (ad oggi 41 coppie) in attesa dell'attivazione del servizio che avverrà a breve.

Il laboratorio per i cicli di procreazione medicalmente assistita di II e III livello sorge dentro il complesso operatorio dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale Cervello, al secondo piano.

Il punto della situazione sulle attività svolte e sulle prospettive future è stato fatto oggi dai tre partner del Centro Interaziendale nel corso di un incontro che si è svolto presso l'aula conferenze della Palazzina monumentale di Villa Sofia, alla presenza dell'assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi. " Il servizio per la procreazione medicalmente assistita è ormai una realtà – ha spiegato il Direttore generale dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti – grazie a tre strutture ospedaliere pubbliche che hanno messo insieme le loro forze. Ma siamo soltanto all'inizio di un progetto ancora più ampio. L'attività sarà potenziata con un ulteriore laboratorio che sorgerà sempre al Cervello, all'interno dell'Unità operativa di Ginecologia, in un'area di 300 metri quadrati che sarà rifunzionalizzata, mentre a Villa Sofia stiamo allestendo un secondo ambulatorio oltre a quello del Cervello e oltre agli altri due presenti al Policlinico e all'Ospedale Ingrassia.**E' inoltre attiva la Crioconservazione di gameti, embrioni e tessuti ovarici, grazie alla BioBanca, la prima istituita in Sicilia, attiva dallo scorso gennaio, il che ci consente di assicurare un servizio di alto valore etico e sociale.** Con l'attivazione del Centro siamo fra l'altro arrivati ancor prima dell'entrata in vigore dei Lea".

"E' una storia che viene da lontano – ha sottolineato l'assessore Gucciardi – ed è una bella storia realizzata da un pool di professionisti di altissimo livello, che lavorano spesso lontano dalla ribalta, per rendere migliore questa terra, anche in onore di chi ha sacrificato la sua vita per cambiare il profilo morale della Sicilia. La scommessa vinta nel pubblico rafforza le istituzioni sanitarie siciliane, anche quelle private". Il Professore Perino ha ricordato che "è un progetto che nasce cinque anni fa, quando per la Pma c'erano due centri pubblici come il Policlinico e l'Ingrassia che erano in difficoltà e ci si rese conto che solo dall'unione delle forze, superando gli individualismi, si poteva realizzare una realtà in grado di esprimersi al meglio". Anche il Commissario straordinario del Policlinico "Paolo Giaccone", Fabrizio De Nicola, e il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo, Francesco Vitale, hanno sottolineato il valore del servizio, auspicando a breve l'apertura alla fase del tirocinio universitario.

Oltre all'avvio dei cicli, un altro aspetto importante è il servizio della Preservazione della Fertilità inserito nel contesto dello stesso Centro Interaziendale, grazie anche all'apertura, lo scorso gennaio, della Biobanca "Anna Maria Ferrara Cutino" dell'Unità operativa di Ematologia per le Malattie Rare del Sangue e degli Organi Ematopoietici. Un servizio che nasce dall'esigenza emergente di garantire una possibilità riproduttiva a tutti i pazienti, uomini e donne, a rischio di grave compromissione gonadica (a causa di patologia o di terapia gonadotossica), primi fra tutti i pazienti oncologici.

Presso il Centro Interaziendale è stato dunque creato il programma "Fertility Care" ossia un servizio dedicato alla preservazione della fertilità, già attivo, e che sarà implementato nel prossimo mese di giugno 2017 con il congelamento del tessuto ovarico, qualora necessario. A tal fine, infatti, si avvia alle fasi conclusive il progetto di ricerca nato dalla collaborazione tra i medici e biologi del servizio PMA e della Biobanca, volto alla messa a punto della complessa tecnica del congelamento tissutale e che ha già dato soddisfacenti risultati preliminari. Per il sesso femminile, infatti, accanto alle tecniche tradizionali quali la trasposizione chirurgica delle gonadi femminili al di fuori della pelvi e la crioconservazione oocitaria, si aggiunge oggi la crioconservazione del tessuto ovarico, tecnica di alta specializzazione e ancora sperimentale a livello mondiale. Tale tecnica presenta vari vantaggi. Si può effettuare in pazienti in età pre-pubere, non necessita di una stimolazione ormonale, può essere effettuata in qualsiasi fase del ciclo mestruale.

Ogni giorno in Italia vengono diagnosticati almeno 30 nuovi casi di tumore in pazienti di età inferiore ai 40 anni, pari al 3% della casistica generale (364.000 nuovi casi nel 2012): su un totale di 254.979 nuovi iscritti nei Registri Tumori nel 2010, i pazienti al di

sotto dei 40 anni sono 7.828, con netta prevalenza per il sesso femminile. Grazie alle più ampie prospettive di guarigione completa, cresce continuamente la popolazione dei "cancer survivors" che spesso si ritrova con una compromissione irreversibile della fertilità a causa della tossicità dei trattamenti antitumorali.

Ma vi sono anche numerose altre condizioni che possono rendere necessaria la preservazione della fertilità, quali disordini endocrini o genetici, trapianto di midollo osseo, patologie autoimmuni che necessitano di terapie gonodotossiche, malattie benigne dell'ovaio che possono determinare nel tempo la graduale distruzione del tessuto ovarico (endometriosi severa).

La possibilità di preservare la propria fertilità dovrebbe essere offerta a tutti i pazienti oncologici e non in età riproduttiva a cui venga diagnosticata una patologia curabile ma con trattamenti potenzialmente gonadotossici. Tale aspetto andrebbe affrontato il prima possibile, subito dopo la diagnosi, la stadiazione in caso di malattia oncologica, e la definizione del piano terapeutico.

Per l'uomo, la criopreservazione del seme rappresenta una strategia efficace di preservazione della fertilità.

Per info su Procreazione medicalmente assistita numero verde 800894555

Prenotazioni

Cup Villa Sofia-Cervello 800178060

Cup Asp 6 800098739

Cup Policlinico Paolo Giaccone 800894372

di Redazione

 facebook  twitter  google+

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin



quotidianosanità.it

Martedì 23 MAGGIO 2017

Pma. Al Cervello trattate 10 coppie con l'eterologa. A breve il via all'eterologa

Sono 41, ad oggi, le coppie infertili che si sono recate al Centro e su cui è stata riscontrata una problematica tale da necessitare di una procedura di Pma eterologa. Presso il Centro Interaziendale è stato creato anche il programma "Fertility Care" per la preservazione della fertilità, che sarà ora implementato con il servizio di congelamento del tessuto ovarico.

Il Centro Interaziendale di Procreazione Medicalmente Assistita per la Sicilia Occidentale (Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Policlinico Universitario "Paolo Giaccone", Asp-6 di Palermo), diretto dal professore **Antonio Perino**, ha avviato l'ambulatorio di accesso al servizio ad aprile 2016. Le coppie afferiscono all'ambulatorio che ha sede all'Ospedale Cervello attraverso una prenotazione al CUP con ricetta medica. Dal 6 aprile 2016 ad oggi 375 coppie hanno effettuato l'accesso all'ambulatorio (pazienti elencate in ordine di accesso e abbinata ad un codice alfa-numerico). A maggio 2017 si è dato avvio alle procedure di Procreazione medicalmente assistita, effettuando le prime 10 tecniche di II livello di Pma omologa (quella che prevede che il materiale biologico provenga dalla stessa coppia).

Per tutte le coppie infertili in cui si è riscontrata una problematica tale da necessitare di una procedura di Pma eterologa (con ovuli e spermatozoi provenienti da soggetti estranei alla coppia), è stata preposta una ulteriore lista (ad oggi 41 coppie) in attesa dell'attivazione del servizio che, spiega la Direzione, "avverrà a breve".

Il laboratorio per i cicli di procreazione medicalmente assistita di II e III livello sorge dentro il complesso operatorio dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale Cervello, al secondo piano.

Il punto della situazione sulle attività svolte e sulle prospettive future è stato fatto oggi dai tre partner del Centro Interaziendale nel corso di un incontro che si è svolto presso l'aula conferenze della Palazzina monumentale di Villa Sofia, alla presenza dell'assessore regionale alla salute **Baldo Gucciardi**.

"Il servizio per la procreazione medicalmente assistita è ormai una realtà – ha spiegato il Direttore generale dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti – grazie a tre strutture ospedaliere pubbliche che hanno messo insieme le loro forze. Ma siamo soltanto all'inizio di un progetto ancora più ampio. L'attività sarà potenziata con un ulteriore laboratorio che sorgerà sempre al Cervello, all'interno dell'Unità operativa di Ginecologia, in un'area di 300 metri quadrati che sarà rifunzionalizzata, mentre a Villa Sofia stiamo allestendo un secondo ambulatorio oltre a quello del Cervello e oltre agli altri due presenti al Policlinico e all'Ospedale Ingrassia. E' inoltre attiva la Crioconservazione di gameti, embrioni e tessuti ovarici, grazie alla BioBanca, la prima istituita in Sicilia, attiva dallo scorso gennaio, il che ci consente di assicurare un servizio di alto valore etico e sociale. Con l'attivazione del Centro siamo fra l'altro arrivati ancor prima dell'entrata in vigore dei Lea".

"E' una storia che viene da lontano – ha sottolineato l'assessore Gucciardi – ed è una bella storia realizzata da un pool di professionisti di altissimo livello, che lavorano spesso lontano dalla ribalta, per rendere migliore questa terra, anche in onore di chi ha sacrificato la sua vita per cambiare il profilo morale della Sicilia. La scommessa vinta nel pubblico rafforza le istituzioni sanitarie siciliane, anche quelle private". Il Professore Perino ha ricordato che "è un progetto che nasce cinque anni fa, quando per la Pma c'erano due centri pubblici come il Policlinico e l'Ingrassia che erano in difficoltà e ci si rese conto che solo dall'unione delle forze, superando gli individualismi, si poteva realizzare una realtà in grado di esprimersi al meglio".

Oltre all'avvio dei cicli, un altro aspetto importante è il servizio della Preservazione della Fertilità inserito nel contesto dello stesso Centro Interaziendale, grazie anche all'apertura, lo scorso gennaio, della Biobanca "Anna Maria Ferrara Cutino" dell'Unità operativa di Ematologia per le Malattie Rare del Sangue e

degli Organi Ematopoietici. Un servizio che nasce dall'esigenza emergente di garantire una possibilità riproduttiva a tutti i pazienti, uomini e donne, a rischio di grave compromissione gonadica (a causa di patologia o di terapia gonadotossica), primi fra tutti i pazienti oncologici.

Presso il Centro Interaziendale è stato dunque creato il programma "Fertility Care" ossia un servizio dedicato alla preservazione della fertilità, già attivo, e che sarà implementato nel prossimo mese di giugno 2017 con il congelamento del tessuto ovarico, qualora necessario. "A tal fine, infatti – spiega la Direzione -, si avvia alle fasi conclusive il progetto di ricerca nato dalla collaborazione tra i medici e biologi del servizio PMA e della Biobanca, volto alla messa a punto della complessa tecnica del congelamento tissutale e che ha già dato soddisfacenti risultati preliminari. Per il sesso femminile, infatti, accanto alle tecniche tradizionali quali la trasposizione chirurgica delle gonadi femminili al di fuori della pelvi e la crioconservazione ovocitaria, si aggiunge oggi la crioconservazione del tessuto ovarico, tecnica di alta specializzazione e ancora sperimentale a livello mondiale. Tale tecnica presenta vari vantaggi. Si può effettuare in pazienti in età pre-pubere, non necessita di una stimolazione ormonale, può essere effettuata in qualsiasi fase del ciclo mestruale".

Ogni giorno in Italia, ricorda la Direzione interaziendale, vengono diagnosticati almeno 30 nuovi casi di tumore in pazienti di età inferiore ai 40 anni, pari al 3% della casistica generale (364.000 nuovi casi nel 2012): su un totale di 254.979 nuovi iscritti nei Registri Tumori nel 2010, i pazienti al di sotto dei 40 anni sono 7.828, con netta prevalenza per il sesso femminile. Grazie alle più ampie prospettive di guarigione completa, cresce continuamente la popolazione dei "cancer survivors" che spesso si ritrova con una compromissione irreversibile della fertilità a causa della tossicità dei trattamenti antitumorali. Ma vi sono anche numerose altre condizioni che possono rendere necessaria la preservazione della fertilità, quali disordini endocrini o genetici, trapianto di midollo osseo, patologie autoimmuni che necessitano di terapie gonadotossiche, malattie benigne dell'ovaio che possono determinare nel tempo la graduale distruzione del tessuto ovarico (endometriosi severa).

"La possibilità di preservare la propria fertilità dovrebbe essere offerta a tutti i pazienti oncologici e non in età riproduttiva a cui venga diagnosticata una patologia curabile ma con trattamenti potenzialmente gonadotossici. Tale aspetto andrebbe affrontato il prima possibile, subito dopo la diagnosi, la stadiazione in caso di malattia oncologica, e la definizione del piano terapeutico. Per l'uomo, la crioconservazione del seme rappresenta una strategia efficace di preservazione della fertilità", conclude la Direzione

Procreazione medicalmente assistita, 10 coppie trattate con l'omologa al centro nell'ospedale Cervello

- Antonio Minnella - 23/05/2017



Condividi, fallo sapere ai tuoi amici !

16
Shares

**A BREVE IL VIA ALL'ETEROLOGA
PREVISTO ANCHE IL "FERTILITY CARE"**

Il Centro Interaziendale di Procreazione Medicalmente Assistita per la Sicilia Occidentale (Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Policlinico Universitario "Paolo Giaccone", Asp-6 di Palermo), diretto dal professore Antonio Perino, ha avviato l'ambulatorio di accesso al servizio ad aprile 2016. Le coppie afferiscono all'ambulatorio che ha sede all'Ospedale Cervello attraverso una prenotazione al CUP con ricetta medica.

Dal 6 aprile 2016 ad oggi 375 coppie hanno effettuato l'accesso all'ambulatorio (pazienti elencate in ordine di accesso e abbinata ad un codice alfa-numerico). A maggio 2017 si è dato avvio alle procedure di Procreazione medicalmente assistita, effettuando le prime 10 tecniche di II livello di Pma omologa (quella che prevede che il materiale biologico provenga dalla stessa coppia).

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze.

Accetto

Ulteriori informazioni

coppia), è stata preposta una ulteriore lista (ad oggi 41 coppie) in attesa dell'attivazione del servizio che avverrà a breve.

Il laboratorio per i cicli di procreazione medicalmente assistita di II e III livello sorge dentro il complesso operatorio dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale Cervello, al secondo piano.

Il punto della situazione sulle attività svolte e sulle prospettive future è stato fatto oggi dai tre partner del Centro Interaziendale nel corso di un incontro che si è svolto presso l'aula conferenze della Palazzina monumentale di Villa Sofia, alla presenza dell'assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi. " Il servizio per la procreazione medicalmente assistita è ormai una realtà – ha spiegato il Direttore generale dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti – grazie a tre strutture ospedaliere pubbliche che hanno messo insieme le loro forze. Ma siamo soltanto all'inizio di un progetto ancora più ampio.

L'attività sarà potenziata con un ulteriore laboratorio che sorgerà sempre al Cervello, all'interno dell'Unità operativa di Ginecologia, in un'area di 300 metri quadrati che sarà rifunzionalizzata, mentre a Villa Sofia stiamo allestendo un secondo ambulatorio oltre a quello del Cervello e oltre agli altri due presenti al Policlinico e all'Ospedale Ingrassia. E' inoltre attiva la Crioconservazione di gameti, embrioni e tessuti ovarici, grazie alla BioBanca, la prima istituita in Sicilia, attiva dallo scorso gennaio, il che ci consente di assicurare un servizio di alto valore etico e sociale. Con l'attivazione del Centro siamo fra l'altro arrivati ancor prima dell'entrata in vigore dei Lea".

"E' una storia che viene da lontano – ha sottolineato l'assessore Gucciardi – ed è una bella storia realizzata da un pool di professionisti di altissimo livello, che lavorano spesso lontano dalla ribalta, per rendere migliore questa terra, anche in onore di chi ha sacrificato la sua vita per cambiare il profilo morale della Sicilia. La scommessa vinta nel pubblico rafforza le istituzioni sanitarie siciliane, anche quelle private".

Il Professore Perino ha ricordato che "è un progetto che nasce cinque anni fa, quando per la Pma c'erano due centri pubblici come il Policlinico e l'Ingrassia che erano in difficoltà e ci si rese conto che solo dall'unione delle forze, superando gli individualismi, si poteva realizzare una realtà in grado di esprimersi al meglio".

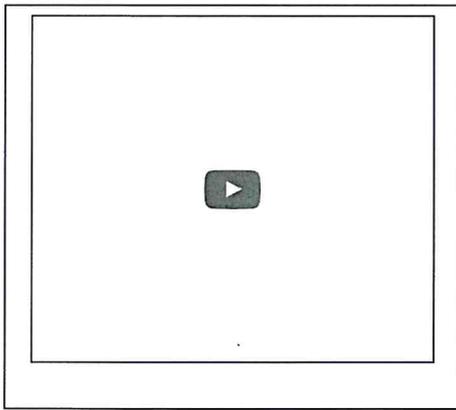
Anche il Commissario straordinario del Policlinico "Paolo Giaccone", Fabrizio De Nicola, e il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo, Francesco Vitale, hanno sottolineato il valore del servizio, auspicando a breve l'apertura alla fase del tirocinio universitario.

Oltre all'avvio dei cicli, un altro aspetto importante è il servizio della Preservazione della Fertilità inserito nel contesto dello stesso Centro Interaziendale. grazie anche all'apertura. lo

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze.

Accetto

Ulteriori informazioni



Eventi Live

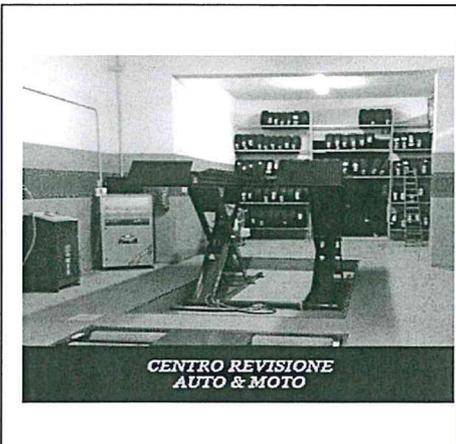
Get the latest Flash player to view this content

Get Flash player

Translate

Seleziona lingua ▼

Powered by Google Traduttore



ha sacrificato la sua vita per cambiare il profilo morale della Sicilia. La scommessa vinta nel pubblico rafforza le istituzioni sanitarie siciliane, anche quelle private". Il Professore Perino ha ricordato che "è un progetto che nasce cinque anni fa, quando per la Pma c'erano due centri pubblici come il Policlinico e l'Ingrassia che erano in difficoltà e ci si rese conto che solo dall'unione delle forze, superando gli individualismi, si poteva realizzare una realtà in grado di esprimersi al meglio". Anche il Commissario straordinario del Policlinico "Paolo Giaccone", Fabrizio De Nicola, e il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo, Francesco Vitale, hanno sottolineato il valore del servizio, auspicando a breve l'apertura alla fase del tirocinio universitario. Oltre all'avvio dei cicli, un altro aspetto importante è il servizio della Preservazione della Fertilità inserito nel contesto dello stesso Centro Interaziendale, grazie anche all'apertura, lo scorso gennaio, della Biobanca "Anna Maria Ferrara Cutino" dell'Unità operativa di Ematologia per le Malattie Rare del Sangue e degli Organi Ematopoietici. Un servizio che nasce dall'esigenza emergente di garantire una possibilità riproduttiva a tutti i pazienti, uomini e donne, a rischio di grave compromissione gonadica (a causa di patologia o di terapia gonadotossica), primi fra tutti i pazienti oncologici. Presso il Centro Interaziendale è stato dunque creato il programma "Fertility Care" ossia un servizio dedicato alla preservazione della fertilità, già attivo, e che sarà implementato nel prossimo mese di giugno 2017 con il congelamento del tessuto ovarico, qualora necessario. A tal fine, infatti, si avvia alle fasi conclusive il progetto di ricerca nato dalla collaborazione tra i medici e biologi del servizio PMA e della Biobanca, volto alla messa a punto della complessa tecnica del congelamento tissutale e che ha già dato soddisfacenti risultati preliminari. Per il sesso femminile, infatti, accanto alle tecniche tradizionali quali la trasposizione chirurgica delle gonadi femminili al di fuori della pelvi e la crioconservazione ovocitaria, si aggiunge oggi la crioconservazione del tessuto ovarico, tecnica di alta specializzazione e ancora sperimentale a livello mondiale. Tale tecnica presenta vari vantaggi. Si può effettuare in pazienti in età pre-pubere, non necessita di una stimolazione ormonale, può essere effettuata in qualsiasi fase del ciclo mestruale. Ogni giorno in Italia vengono diagnosticati almeno 30 nuovi casi di tumore in pazienti di età inferiore ai 40 anni, pari al 3% della casistica generale (364.000 nuovi casi nel 2012): su un totale di 254.979 nuovi iscritti nei Registri Tumori nel 2010, i pazienti al di sotto dei 40 anni sono 7.828, con netta prevalenza per il sesso femminile. Grazie alle più ampie prospettive di guarigione completa, cresce continuamente la popolazione dei "cancer survivors" che spesso si ritrova con una compromissione irreversibile della fertilità a causa della tossicità dei trattamenti antitumorali. Ma vi sono anche numerose altre condizioni che possono rendere necessaria la preservazione della fertilità, quali disordini endocrini o genetici, trapianto di midollo osseo, patologie autoimmuni che necessitano di terapie gonadotossiche, malattie benigne dell'ovaio che possono determinare nel tempo la graduale distruzione del tessuto ovarico (endometriosi severa). La possibilità di preservare la propria fertilità dovrebbe essere offerta a tutti i pazienti oncologici e non in età riproduttiva a cui venga diagnosticata una patologia curabile ma con trattamenti potenzialmente gonadotossici. Tale aspetto andrebbe affrontato il prima possibile, subito dopo la diagnosi, la stadiazione in caso di malattia oncologica, e la definizione del piano terapeutico. Per l'uomo, la crioconservazione del seme rappresenta una strategia efficace di preservazione della fertilità.

Redazione SICILIAUNONEWS il 23.5.17

G+1 +1 Consiglialo su Google

Nessun commento:

Posta un commento

PER LE T
PUBBLICITÀ

siciliau

G+1 +150



Segui

Le notizie



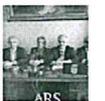
DALL'ACM
Il pane e i
monreales
edizione d



"Abbiamo
Ardizzone
il disegno
così come



"DELLA LI
ALTRIME
"Il govern
parlament
una norma
operato...



in confere
Legge vot
Statuto Sic



impegnat
dei Catalo
anni, vivor

Incendi bc
Predisporr
prevenire
facciamoc



occasione
amministr
quali inten



l'indagine
lunghi dell
di aver vis

PALERMODAY



Procreazione assistita, trattate 10 coppie all'ospedale Cervello

Il laboratorio sorge dentro il complesso operatorio dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia. Oltre all'avvio dei cicli, un altro aspetto importante è il servizio della Preservazione della Fertilità

Redazione

23 maggio 2017 15:59



Procreazione medicalmente assistita: dieci coppie trattate con l'omologa al centro interaziendale dell'ospedale Cervello. A breve il via all'eterologa previsto anche il "fertility care". Il centro interaziendale di procreazione medicalmente assistita per la Sicilia occidentale (al Cervello) diretto dal professore Antonio Perino, ha avviato l'ambulatorio di accesso al servizio ad aprile 2016. Le coppie afferiscono all'ambulatorio attraverso una prenotazione al CUP con ricetta medica. Dal 6 aprile 2016 ad oggi 375 coppie hanno effettuato l'accesso all'ambulatorio (pazienti elencate in ordine di accesso e abbinata ad un codice alfa-numerico). A maggio 2017 si è dato avvio alle procedure di Procreazione medicalmente assistita, effettuando le prime 10 tecniche di II livello di Pma omologa (quella che prevede che il materiale biologico provenga dalla stessa coppia).

Per tutte le coppie infertili in cui si è riscontrata una problematica tale da necessitare di una procedura di Pma eterologa (con ovuli e spermatozoi provenienti da soggetti estranei alla coppia), è stata preposta una ulteriore lista (ad oggi 41 coppie) in attesa dell'attivazione del servizio che avverrà a breve.

Il laboratorio per i cicli di procreazione medicalmente assistita di II e III livello sorge dentro il complesso operatorio dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia del Cervello, al secondo piano. Il punto della situazione sulle attività svolte e sulle prospettive future è stato fatto oggi dai tre partner del Centro Interaziendale nel corso di un incontro che si è svolto presso l'aula conferenze della Palazzina monumentale di Villa Sofia, alla presenza dell'assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi.

"Il servizio per la procreazione medicalmente assistita è ormai una realtà – ha spiegato il Direttore generale dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti – grazie a tre strutture ospedaliere pubbliche che hanno messo insieme le loro forze. Ma siamo soltanto all'inizio di un progetto ancora più ampio. L'attività sarà potenziata con un ulteriore laboratorio che sorgerà sempre al Cervello, all'interno dell'Unità operativa di Ginecologia, in un'area di 300 metri quadrati che sarà rifunzionalizzata, mentre a Villa Sofia stiamo allestendo un secondo ambulatorio oltre a quello del Cervello e oltre agli altri due presenti al Policlinico e all'Ospedale Ingrassia. E' inoltre attiva la Crioconservazione di gameti, embrioni e tessuti ovarici, grazie alla BioBanca, la prima istituita in Sicilia, attiva dallo scorso gennaio, il che ci consente di assicurare un servizio di alto valore etico e sociale. Con l'attivazione del Centro siamo fra l'altro arrivati ancor prima dell'entrata in vigore dei Lea".

"E' una storia che viene da lontano – ha sottolineato l'assessore Gucciardi – ed è una bella storia realizzata da un pool di professionisti di altissimo livello, che lavorano spesso lontano dalla ribalta, per rendere migliore questa terra, anche in onore di chi ha sacrificato la sua vita per cambiare il profilo morale della Sicilia. La scommessa vinta nel pubblico rafforza le istituzioni sanitarie siciliane, anche quelle private". Il Professore Perino ha ricordato che "è un progetto che nasce cinque anni fa, quando per la Pma c'erano due centri pubblici come il Policlinico e l'Ingrassia che erano in difficoltà e ci si rese conto che solo dall'unione delle forze, superando gli individualismi, si poteva realizzare una realtà in grado di esprimersi al meglio". Anche il Commissario straordinario del Policlinico "Paolo Giaccone", Fabrizio De Nicola, e il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo, Francesco Vitale, hanno sottolineato il valore del servizio, auspicando a breve l'apertura alla fase del tirocinio universitario.

Oltre all'avvio dei cicli, un altro aspetto importante è il servizio della Preservazione della Fertilità inserito nel contesto dello stesso Centro Interaziendale, grazie anche all'apertura, lo scorso gennaio, della Biobanca "Anna Maria Ferrara Cutino" dell'Unità operativa di Ematologia per le Malattie Rare del Sangue e degli Organi Ematopoietici. Un servizio che nasce dall'esigenza emergente di garantire una possibilità riproduttiva a tutti i pazienti, uomini e donne, a rischio di grave compromissione gonadica (a causa di patologia o di terapia gonadotossica), primi fra tutti i pazienti oncologici.

Presso il Centro Interaziendale è stato dunque creato il programma "Fertility Care" ossia un servizio dedicato alla preservazione della fertilità, già attivo, e che sarà implementato nel prossimo mese di giugno 2017 con il congelamento del tessuto ovarico, qualora necessario. A tal fine, infatti, si avvia alle fasi conclusive il progetto di ricerca nato dalla collaborazione tra i medici e biologi del servizio PMA e della Biobanca, volto alla messa a punto della complessa tecnica del congelamento tissutale e che ha già dato soddisfacenti risultati preliminari. Per il sesso femminile, infatti, accanto alle tecniche tradizionali quali la trasposizione chirurgica delle gonadi femminili al di fuori della pelvi e la crioconservazione ovocitaria, si aggiunge oggi la crioconservazione del tessuto ovarico, tecnica di alta specializzazione e ancora sperimentale a livello mondiale. Tale tecnica presenta vari vantaggi. Si può effettuare in pazienti in età pre-pubere, non necessita di una stimolazione ormonale, può essere effettuata in qualsiasi fase del ciclo mestruale.

I più letti della settimana

Omicidio di mafia in via D'Ossuna, Giuseppe Dainotti ucciso in strada a colpi di pistola

Rapinatore e killer mafioso dal destino segnato, la storia del boss Dainotti: "Uccidetelo"

PalermoToday è in caricamento



aeroporto di catania

QUANTO TEMPO SOSTI? SCEGLI LA SOLUZIONE GIUSTA PER TE.

BlogSicilia.it

il giornale online dei siciliani

#strage di capaci #Mare Monstrum #g7 #amministrative palermo #oroscopo blogsicilia

Home > Salute e Sanità > Angioedema ereditario, apre ambulatorio specialistico all'ospedale Cervello

SALUTE E SANITÀ L'INAUGURAZIONE IL 27 MAGGIO

Angioedema ereditario, apre ambulatorio specialistico all'ospedale Cervello

5x1000 Ospedale San Raffaele - Codice Fiscale 07636600962.

La Ricerca al Servizio delle Persone. Sostienila con il tuo 5x1000. 5xmille.org/Ospedale/San_Raffaele



ASSOCIAZIONE ANGIOEDEMA EREDITARIO ED ALTRE FORME RARE - AAEE
WWW.ANGIOEDEMAEREDITARIO.ORG

Assemblea Regionale A.A.E.E.
Relatori e Moderatori
Francesco Arcoleo, UOC Patologia Clinica AOR Villa Sofia Cervello
 Responsabile Centro Angioedema di Palermo
Gianni Belletti, Responsabile operativo di Caregiving Italia
Massimo Cali, Referente Associazione AAEE Sicilia M. Brai
Marco Cicardi, Professore Ordinario di Medicina Interna - Università di Milano,
 Responsabile Centro Angioedema di Milano
Caterina De Carolis, Direttore UOC Ginecologia e Ostetricia
 AO San Giovanni Addolorata di Roma
Rossella Madonia, Associazione AAEE
Pietro Mantovano, Presidente AAEE
Vincenzo Montinaro, UOC di Nefrologia AO Univ. Policlinico,
 Responsabile Centro Angioedema di Bari
Giovanna Mucera, Associazione AAEE
Sergio Neri, Professore di Medicina Interna Università di Catania,
 Responsabile Centro Angioedema di Catania
Vincenzo Penna, Associazione Angioedema
Roberto Perricone, Professore Ordinario di Reumatologia, Allergologia e Immunologia
 Clinica - Università di Roma, Responsabile Centro Angioedema di Roma
Paolina Quattrocchi, Dirigente Medico - Responsabile Centro Angioedema di Messina
Giovanni Vaccà, Referente Associazione AAEE Sicilia M. Brai
Andrea Zanichelli, Dirigente Medico Dipartimento di Scienze Biomediche
 e Cliniche Ospedale Luigi Sacco di Milano

Assemblea Regionale A.A.E.E. - I medici incontrano i pazienti

**Inaugurazione nuova sede
Il Centro Angioedema di Palermo**

**27 MAGGIO 2017
dalle 9.00 alle 14.00**

**Aula Magna
"M. Vignola"
P.O. V. Cervello**

SPONSOR
Shire
CSL Behring
ARS
ASUV
UNIVERSITÀ VILLA SOFIA DI CATANIA
GAREGIVING

24/05/2017

f facebook t twitter G+ google+

1 CONDIVISIONI

Nuova Golf Sport 1.6 TDI

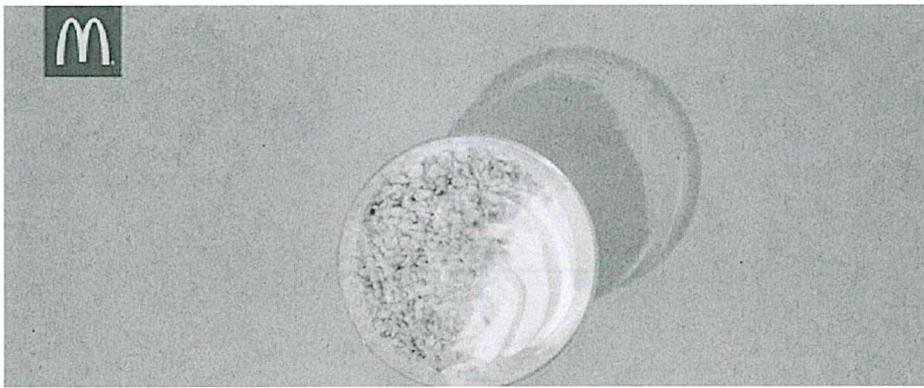
Da €189 al mese TAN 3,99% TAEG 5,20% con allestimento esclusivo R-Line e assetto sportivo

Volkswagen



E' una patologia rara che interessa una persona su 50mila e che provoca angioedemi (gonfiori) degli strati più profondi della cute e delle mucose, del tratto intestinale e delle vie aeree superiori, con grave rischio di asfissia per edema della glottide.

PUBBLICITÀ



E' l'Angioedema ereditario che all'Ospedale Cervello viene seguito attraverso un apposito ambulatorio (Centro di riferimento regionale) che fa capo all'Unità operativa di Patologia Clinica. Da sabato 27 maggio i pazienti affetti da questa malattia potranno disporre, oltre alla sala medica nel poliambulatorio, di uno spazio tutto loro, il nuovo Centro Angioedema di Palermo, responsabile il dr. Francesco Arcoleo, dirigente medico della Patologia Clinica del Cervello. Il nuovo spazio, ricavato in locali ristrutturati al piano terra dell'Edificio A, sarà inaugurato sabato 27 maggio nel corso di una cerimonia in programma alle 9, che proseguirà poi in Aula Magna con la presentazione del Centro e a seguire l'Assemblea regionale dell'Associazione siciliana per l'Angioedema ereditario, che nel nuovo spazio avrà anche la sua sede.

Il nuovo Centro Angioedema di Palermo sarà destinato come sede per visite, colloqui, prescrizioni e procedure inerenti la patologia, con l'obiettivo di migliorare e facilitare tutto il percorso dei pazienti, dalla diagnosi, all'assistenza, alla terapia.

All'inaugurazione del 27 maggio interverranno fra gli altri l'assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi, il Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, il Direttore Sanitario della stessa Azienda, Pietro Greco, il dr. Francesco Arcoleo, organizzatore e coordinatore dell'evento, il commissario straordinario dell'Asp di Trapani, Giovanni Bavetta, diversi medici dell'Unità operativa di Patologia Clinica del Cervello e di altre Unità operative fra i quali Maria Piccione (malattie rare) e Tomaso Stampone (patologia clinica e microbiologia), i rappresentanti dell'Associazione Angioedema, e alcuni specialisti di altre realtà italiane come i responsabili dei Centri Angioedema di Bari, Vincenzo Montinaro, di Catania, Sergio Neri, di Roma, Roberto Perricone, di Messina, Paolina Quattrocchi, di Milano, Marco Cicardi (Coordinatore del Network Italiano dei Centri Angioedema). Nel corso dell'Assemblea regionale dell'Associazione siciliana per l'Angioedema, nella seconda parte della mattinata, è previsto un question time con i medici che risponderanno in aula alle domande dei pazienti.

di Redazione

f facebook t twitter G+ google+

1
CONDIVISIONI

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin





● Al PalaMangano
**Tutti in carrozzina
per «sfidare
le barriere»**

●●● «Sfidiamo le barriere», per entrare nel mondo della diversità, per riflettere sui comportamenti sbagliati, per comprendere la «loro» vita. È stato lo scopo dell'evento di solidarietà, di sport e di integrazione che si è svolto al PalaMangano, organizzato dall'associazione Punto Onlus di Ida Cantafia. Sul parquet due squadre miste di basket in carrozzina, composte dai giocatori diversamente abili della squadra di basket paralimpico Panormus e da giocatori normodotati, fra i quali diverse autorità.



Un momento della manifestazione al PalaMangano

Dott. Marco Attard

Palermo, 19 maggio 2017 – La Settimana internazionale della tiroide per ricordare un luminare in questo campo. Sarà dedicato all'endocrinologo Marco Attard, responsabile dell'ambulatorio dei tumori tiroidei dell'Ospedale Cervello, scomparso il 13 marzo scorso a 60 anni, l'evento in programma martedì 23 maggio in occasione dell'appuntamento internazionale.

Alle ore 15 presso l'aula Magna "Vignola" dell'Ospedale Cervello si terrà un incontro sul tema "Tiroide e benessere", in particolare sui tumori tiroidei, e verrà intitolato nell'occasione al dr. Attard l'ambulatorio per la diagnosi e la cura dei tumori tiroidei.

Interverranno tutti i colleghi dell'Unità operativa di endocrinologia del Cervello, diretta ad interim dal dr. Massimo Farinella, il Direttore Generale e il Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti e Pietro Greco, i rappresentanti dell'Atta, l'Associazione tumori tiroidei ed affini, della quale Attard è stato il fondatore.

“E' doveroso da parte nostra – sottolinea Venuti – ricordare un professionista di grande livello che ha segnato un svolta in Sicilia nella lotta ai tumori tiroidei e che è stato molto apprezzato in Italia e all'estero. Attard ci ha lasciato una preziosa eredità e l'Azienda è ora impegnata per proseguire il suo percorso”.

La settimana internazionale della tiroide è in programma dal 21 al 27 maggio e prevede tutta una serie di eventi in Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo scientifico sui crescenti problemi legati alle malattie della tiroide, con particolare riguardo all'azione preventiva della iodoprofilassi.

fonte: ufficio stampa



SCARICA IL NUOVO VOLANTINO

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE SU GLISPECIALISSIMI.IT
OFFERTE VALIDE SOLO PER LA SICILIA. DA MARTEDÌ 23 A MARTEDÌ 30 MAGGIO 2017



ilSicilia.it

indipendente nei fatti

Home > Settimana della tiroide, all'Ospedale Cervello una cerimonia nel ricordo di Marco Attard

PALERMO UN AMBULATORIO SUI TUMORI TIROIDEI SARÀ INTITOLATO AL LUMINARE RECENTEMENTE SCOMPARSO

Settimana della tiroide, all'Ospedale Cervello una cerimonia nel ricordo di Marco Attard

19/05/2017

f facebook

t twitter

G+ google+

900
CONDIVISIONI

La settimana internazionale della tiroide per ricordare un luminare in questo campo. Sarà dedicato all'endocrinologo Marco Attard, responsabile dell'ambulatorio dei tumori tiroidei dell'Ospedale Cervello, scomparso il 13 marzo scorso a 60 anni, l'evento in programma martedì 23 maggio in occasione dell'appuntamento internazionale.

Alle ore 15 presso l'aula Magna "Vignola" dell'Ospedale Cervello si terrà un incontro sul tema "Tiroide e benessere", in particolare sui tumori tiroidei, e verrà intitolato nell'occasione al Dottor Attard l'ambulatorio per la diagnosi e la cura dei tumori tiroidei.



Interverranno tutti i colleghi dell'Unità operativa di endocrinologia del Cervello, diretta ad interim dal Dottor Massimo Farinella, il Direttore Generale e il Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti e Pietro Greco, i rappresentanti dell'Atta, l'Associazione tumori tiroidei ed affini, della quale Attard è stato il fondatore.

"È doveroso da parte nostra – sottolinea Venuti – ricordare un professionista di grande livello che ha segnato un svolta in Sicilia nella lotta ai tumori tiroidei e che è stato molto apprezzato in Italia e all'estero. Attard ci ha lasciato una preziosa eredità e l'Azienda è ora impegnata per proseguire il suo percorso".

La settimana internazionale della tiroide è in programma dal 21 al 27 maggio e prevede tutta una serie di eventi in Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo scientifico sui crescenti problemi legati alle malattie della tiroide, con particolare riguardo all'azione preventiva della iodio profilassi.

di Redazione



Marco Attard

f facebook

t twitter

G+ google+

900
CONDIVISIONI



IL CORSO. Al Policlinico estetiste e acconciatrici daranno lezioni di make up Belle anche con il cancro, un... trucco per star meglio

••• Sentirsi bellissime e affascinanti, anche con i capelli che cadono, le unghie rovinate o il viso irritato a causa delle terapie antitumorali. Con questo spirito nasce, all'interno dell'Unità operativa di Oncologia medica del Policlinico «Paolo Giaccone», il laboratorio di make up «Donna sempre!», dedicato alle pazienti del reparto con l'obiettivo di riappropriarsi di se stesse in un momento complesso e talvolta angosciante qual è quello della malattia.

Il laboratorio parte stamattina alle 9, con un appuntamento mensile condotto da estetiste professioniste, adeguatamente formate, insieme alla psicologa, figura fondamentale nell'Unità operativa diretta da Antonio Russo. L'attività rientra nel progetto di «Umanizzazione

delle cure» qui intrapreso già da tempo. «L'obiettivo - spiega il professore Russo - è di promuovere le terapie complementari, come valido supporto alle problematiche connesse alla malattia e ai trattamenti, con una maggiore attenzione alla qualità della vita dei pazienti che attraversano la malattia».

Oltre a truccare le pazienti, le estetiste dispenseranno anche preziosi consigli su come indossare parrucche e bandane al posto della parrucca o come valorizzare il viso e lo sguardo, rispettando i cambiamenti fisici provocati dalle terapie, ad esempio la perdita delle sopracciglia. «Gli effetti collaterali - sostiene la psicologa Rossella De Luca -, sia temporanei che duraturi nel tempo, rendono la malattia visibile agli altri, con importanti ripercus-

sioni nelle relazioni sociali sull'autostima e la femminilità delle donne».

«È un progetto di cui siamo orgogliosi - aggiunge il commissario straordinario del Policlinico, Fabrizio De Nicola -. Ringrazio il professor Russo e tutto il suo gruppo, e anche i professionisti dell'estetica e dell'acconciatura che mettono la loro generosità e la loro competenza a disposizione di donne che devono affrontare un percorso difficile. Ritengo che la professione del benessere non sia qualcosa di effimero e superficiale, ma, se esercitata con qualità, possa contribuire a migliorare la qualità della vita e a far riacquistare alle donne in trattamento chemioterapico quella fiducia in se stesse che spesso sembra smarrita». («MOD»)

ECCELLENZA. Il reparto è ormai un punto di riferimento per la Sicilia, impiegate le più innovative e avanzate tecniche chirurgiche endoscopiche e la tecnologia 3D

Lotta alle malattie onco-ginecologiche Al Civico in cura 400 pazienti all'anno

••• Si moltiplicano gli interventi per eliminare i tumori dell'apparato riproduttivo femminile. Fino al 2015 al Civico ne venivano effettuati circa 80 interventi ogni anno. Nell'ultimo anno invece sono stati oltre 400 quelli registrati nel nuovo reparto di Ginecologia oncologica. Il 70 per cento delle pazienti arriva da altre province e un quinto di queste da oltre lo Stretto. Le nuove tecnologie come quelle in 3D e la ricostruzione con innovativi sistemi di chirurgia plastica consentono alle donne di battere la malattia e allo stesso tempo di tornare ad una vita normale.

«Il progresso della medicina e la

necessità di assicurare qualità e sostenibilità economica agli interventi terapeutici - spiega il direttore generale del Civico, Giovanni Migliore - suggeriscono l'opportunità di concentrare le migliori risorse tecnologiche e professionali in luoghi di cura ad alta specializzazione».

Dai registri nazionali emerge che ogni anno circa 250 palermitane si ammalano di tumori della sfera genitale. I successi delle cure, sia in termini di guarigione, che di allungamento della sopravvivenza e di miglioramento della qualità di vita, hanno elevato il livello della sfida: non solo battere il cancro, ma prendersi cura dei malati in modo perso-

nalizzato, con percorsi terapeutici ritagliati sui bisogni di ognuno.

Il reparto di Ginecologia oncologica del Civico è diretto da Vito Chiantera, docente dell'Università. La struttura è ospitata nel padiglione chirurgico del centro oncologico «Maurizio Ascoli», con 98 posti letto, una moderna piastra operatoria con 4 sale e terapia intensiva, e con un modello organizzativo progettato per favorire la collaborazione tra diverse specialità mediche. L'applicazione di tecniche di chirurgia endoscopica di tipo mini-invasivo e 3D, senza compromettere la radicalità dell'intervento, riduce complicanze e giorni di degenza, anche per



Il direttore Vito Chiantera

interventi chirurgici ad alta complessità come l'«eviscerazione pelvica» ed il trattamento delle recidive latero-pelviche di «carcinoma endometriale e cervicale». Vengono usati innovativi sistemi come la «chemiopertermia intraoperatoria» e le tecniche innovative di chirurgia per il trattamento dei tumori pelvici, basate sui principi dell'oncologia e dell'anatomia ontogenetica, nonché le tecniche di «peritonectomia» per tumori peritoneali e per il trattamento delle carcinomi.

Un apparecchio di ultima generazione permette inoltre il «mapping» linfatico con traccianti a fluorescenza, consentendo di modulare con altissima precisione l'intervento e riducendo effetti secondari come la linfoadenectomia sistemica.

La struttura collabora con il Policlinico Gemelli di Roma e l'Università Charité di Berlino, centro di ri-

ferimento per il trattamento dei tumori ginecologici in Germania. «Si caratterizza come il fulcro di un progetto di rete assistenziale - sottolinea Migliore - che consente un percorso integrato di cura territorio-ospedale, costantemente allineato ai risultati dei centri di ricerca clinica più all'avanguardia in Europa».

Dall'ospedale spiegano che in base ai dati a disposizione, il Civico si colloca al primo posto tra le strutture siciliane e tra i cinque migliori centri di eccellenza italiani per il numero più elevato di procedure chirurgiche avanzate per neoplasie ginecologiche. Sono stati effettuati interventi chirurgici di alta complessità, 130 eviscerazioni pelviche e oltre 70 procedure chirurgiche sull'intestino per tumori a partenza ginecologica. Sono state trattate oltre cento pazienti con tumore ovarico. («SAFAZ») SALVATORE FAZIO



**«CUORE
E CERVELLO»
TRECENTO
VISITE GRATUITE**

••• Si è chiusa ieri con un totale di oltre 300 visite cardiovascolari gratuite la tre giorni: «Tieni a mente il tuo cuore. Tieni a mente il tuo cervello» che si è tenuta in piazza Castelnuovo. A promuovere l'iniziativa, rivolta alla prevenzione delle patologie cardiovascolari, sono state l'unità di cardiologia del Policlinico di Palermo, guidata dal professor Salvatore Novo, e

l'Uco di Medicina Interna dell'Arnas Civico di, guidata dal professor Salvatore Corrao. Questo lo staff di medici: Caterina Rinollo, Angelo Quagliana, Gisella D'Aguzzo, Cinzia Nugara, Umberto Lupo, Alberto Allotta, Salvatore Mularo, Federica Cavallaro. (Nella foto da sinistra: Angelo Quagliana, Cinzia Nugara, Gisella D'Aguzzo e Carmelina Rinollo).

Sanità

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Il recente decreto legge sui vaccini operativo dal prossimo anno scolastico ha scosso le coscienze di tantissimi genitori siciliani.

In appena due giorni dalla diffusione delle notizie relative alla nuova campagna vaccinale - alle quattro dosi già previste come obbligatorie, ovvero difterite, poliomelite, epatite B e tetano, da settembre si aggiungo anche morbillo, rosolia, parotite, varicella, pertosse, meningococcica C, haemophilus influenzae tipo B, meningococcica B - sono stati tantissime le mamme che hanno preso d'assalto i centri vaccinali delle 9 Asp per sottoporre a profilassi i propri figli per non incappare, come è stato deciso dal Consiglio dei ministri nella "mannaia" di eventuali sanzioni pecuniarie e alla denuncia ai Tribunali dei minori.

Senza profilassi, infatti, da 0 a 6 anni, non sarà possibile iscrivere i bambini agli asilo nido e, quindi, di conseguenza scatteranno per i genitori per gli inadempimenti, in particolare per i minori da 6 a 16 anni che non saranno vaccinati e che le scuole verificheranno la non applicazione nei libretti di vaccinazione, scat-



MILENA LO GIUDICE
Medico pediatra, palermitana, è componente del tavolo tecnico del Comitato regionale dei vaccini

Vaccini, dopo il decreto in Sicilia boom di profilassi La pediatra: «Una vittoria ma bisogna fare di più»

teranno molte salatissime che variano da un minimo di 500 a un massimo di 7.500 euro.

Per alcuni questo è un deterrente importante per mettersi in regola alla profilassi, altre mamme e papà che abbiamo avuto modo di incontrare in alcuni centri vaccinali dell'Asp di Palermo, si tratterebbe di "imposizioni incostituzionale", così come evidenziato dal Codacons che ha già annunciato di impugnare il decreto firmato dal ministro Beatrice Lorenzin.

«Per noi pediatri è stata una grande vittoria per la sensibilizzazione alla profilassi - sottolinea Milena Lo Giudice, pediatra palermitana, componente del tavolo tecnico del Comitato regionale dei vaccini e responsabile per la Regione del Centro studi e ricerche della Federazione italiana medici pediatri - però

con la coercizione vaccinale potremmo avere un effetto contrario. Per noi pediatri di libera scelta ci sarà lavoro in meno perché lavoreranno di più gli addetti dei centri vaccinali territoriali, ma allo stesso tempo è una sconfitta della civiltà. Però se devi compiere una scala di valori, la vita dei bambini viene prima della libertà di coscienza. Occorre lavorare molto nella coscienza dei genitori. Fare informazione e cercare loro di allontanarli dai falsi miti e dalle false notizie che vengono diffuse dai social e da altri mezzi di informazione di internet».

La Lo Giudice, tra l'altro è fortemente convinta che occorre lavorare sul campo con coloro i quali ancora oggi, e fanno male, si affidano per curarsi al "fai da te" al "passa parola" e alle notizie diffuse da Facebook.

«Questo inverno - aggiunge la pe-

diatra - stavo perdendo un mio piccolo assistito perché ha contratto la broncopneumonia a causa della non vaccinazione al morbillo da parte della madre che non l'aveva contratto e che di conseguenza ha provocato delle carenze immunitarie fin dalla nascita al figlio. Occorre, quindi maggiore attenzione e consapevolezza dei rischi a cui si va incontro se non ci si vaccina».

La paura per alcuni genitori fa "90", per altri invece, bisogna attendere il mese di settembre e verificare cosa accadrà quando ci si dovrà mettere in regola con le vaccinazioni, com'era nel passato, per poi poter accedere alla frequenza scolastica.

Ma non mancano quei medici, ma anche quei genitori che, malgrado le eventuali sanzioni, continuano a non ritenere obbligatori alcune vaccinazioni.

«Dodici obbligatori - sottolinea a bassa voce una mamma incontrata in un centro vaccinale del Palermitano - sono troppi. Io avrei incluso assieme ai quattro già previsti dal calendario il morbillo e per gli altri il sistema consigliabile. Ho timore che tanti siciliani si opporranno e scatteranno i ricorsi, anche se con la salute dei bambini non si scherza».

“

In una scala di valori la vita dei bambini è prima della libertà di coscienza

Con la coercizione si può avere l'effetto contrario. Ci vuole più informazione

Ospedaita privata, a Palermo l'assemblea generale dell'Aiop: tre giorni di convegni e la relazione del presidente nazionale

 insanitas.it/ospedaita-privata-a-palermo-lassemblea-generale-dellaiop-tre-giorni-di-convegni-e-la-relazione-del-presidente-nazionale/

24/5/2017

Al via per la prima volta a Palermo l'Assemblea generale dell'**Aiop** nazionale, guidato in Sicilia da Barbara Cittadini. Tre giorni densi di appuntamenti, **dal 25 al 27 maggio**, presso il Grand Hotel Villa Igia.

Dopo la prima giornata di arrivo e cene di benvenuto, si entra nel vivo venerdì 26 quando sono previsti alcuni convegni, uno dei quali alle ore 9:30 sul tema "**Attuazione del DM 70. Esperienze regionali a confronto**".

Oltre ad alcuni componenti del Comitato esecutivo Aiop, interverranno al dibattito l'assessore alla Salute della Regione Siciliana, **Baldo Gucciardi**, il Direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Padova, **Luciano Flor** e il Sottosegretario della Salute, **Davide Faraone**.

Alle ore 14:30 (sempre del 26 maggio), sarà la volta del **Convegno nazionale AIOP Giovani**, che costituisce il 2° approfondimento sul tema dei sistemi sanitari dei principali Paesi occidentali, dopo quello di Praga dello scorso anno. Il titolo del Convegno sarà "Le sfide di oggi per la sanità di domani. L'evoluzione delle modalità di finanziamento dei sistemi sanitari nazionali".

Sempre durante le giornate assembleari saranno presentati due importanti progetti che la Sede nazionale ha avviato negli ultimi mesi e che saranno oggetto di apposite circolari subito dopo l'Assemblea: **AiopJob** e **AiopLex**.

Come da programma, **sabato 27 maggio** sarà dedicata all'Assemblea Generale, con la relazione del Presidente nazionale **Gabriele Pelissero** (nella foto con **Barbara Cittadini**) che indicherà le linee di indirizzo associativo 2017-2018, e il successivo dibattito degli Associati.